studiorossi+secco.
atelier di architettura

Provincia di Imperia
Comune di Cervo

VARIANTE AL VIGENTE PRG PER REALIZZAZIONE ASILO IN VIA GIARDINO GRANDE - ZONA Cr3 DI PRG



committente:
Comune di Cervo

progettista:
arch. Mario C. Rossi
arch. Eleonora Secco

VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (art. 13 L.R. 32/2012)

Imperia, ~~dicembre 2022~~
REV_01 GIUGNO 2023

TESTO ADEGUATO A SEGUITO DI NOTA REGIONE LIGURIA DEL 06/03/2023
IN CARATTERE BARRATO IL TESTO STRALCIATO, ESEMPIO: ~~dicembre 2022~~
IN CARATTERE ROSSO IL TESTO INTRODOTTO, ESEMPIO: -rev_01 giugno 2023

RAPPORTO PRELIMINARE (art. 8 L.R. n. 32/2012)

Denominazione del PP:	**VARIANTE AL VIGENTE PRG PER REALIZZAZIONE ASILO IN VIA GIARDINO GRANDE - ZONA Cr3 DI PRG.**
Autorità procedente:	**Amministrazione Comunale Comune di Cervo (IM)**
Autorità competente:	**Regione Liguria**
Proponente:	**Amministrazione Comunale Comune di Cervo (IM)**
Caratteristiche e certificazioni:	**PP proposto NON da Ente certificato ISO 14001, NE' registrato EMAS**
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA NORMA.	**L'intervento NON ricadente nei casi di cui all'Art. 3, comma 1 "a" e "b".**

1) CARATTERISTICHE DEL PIANO

1.1) DESCRIZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA (PP)

La presente variante viene proposta in virtù dell'esigenza di introdurre un edificio scolastico nell'area interessata dallo SUA della Piana in variante al PRG vigente, a fronte dell'effettivo scarso utilizzo dele aree interessate.

A tale proposito si veda l'elaborato "SCU_02_05_foto_earth_00", il quale raffigura lo storico disponibile delle foto aeree da cui emerge l'effettivo scarso utilizzo di dette aree.

Inquadramento urbanistico, cartografico e catastale

L'area del progetto si trova nel Comune di Cervo, località Piana, in un'area compresa tra via Steria e via s. Nicola.

Il progetto prevede una variante al PRG vigente, in un'area contenuta nello ~~al lotto 05 dello~~ SUA della Piana, ora scaduto e parzialmente inattuato modificando il sistema dei servizi che insiste sull'area di progetto.

Attualmente il sito è inserito nel tessuto periurbano nella Piana di Cervo, ed è caratterizzato dalla presenza di insediamenti di recente costruzione, definiti appunto dallo SUA ~~vigente~~ ora scaduto e parzialmente inattuato.



Stralcio di SUA ora scaduto e parzialmente inattuato - Stralcio di SUA Variante al Lotto 03



Aerofoto con identificazione del sito di progetto (da Bing Maps ©)



identificazione del sito di progetto (da drone)

Il PTCP inserisce l'area nelle seguenti zone:

Assetto insediativo: IS-MO-B

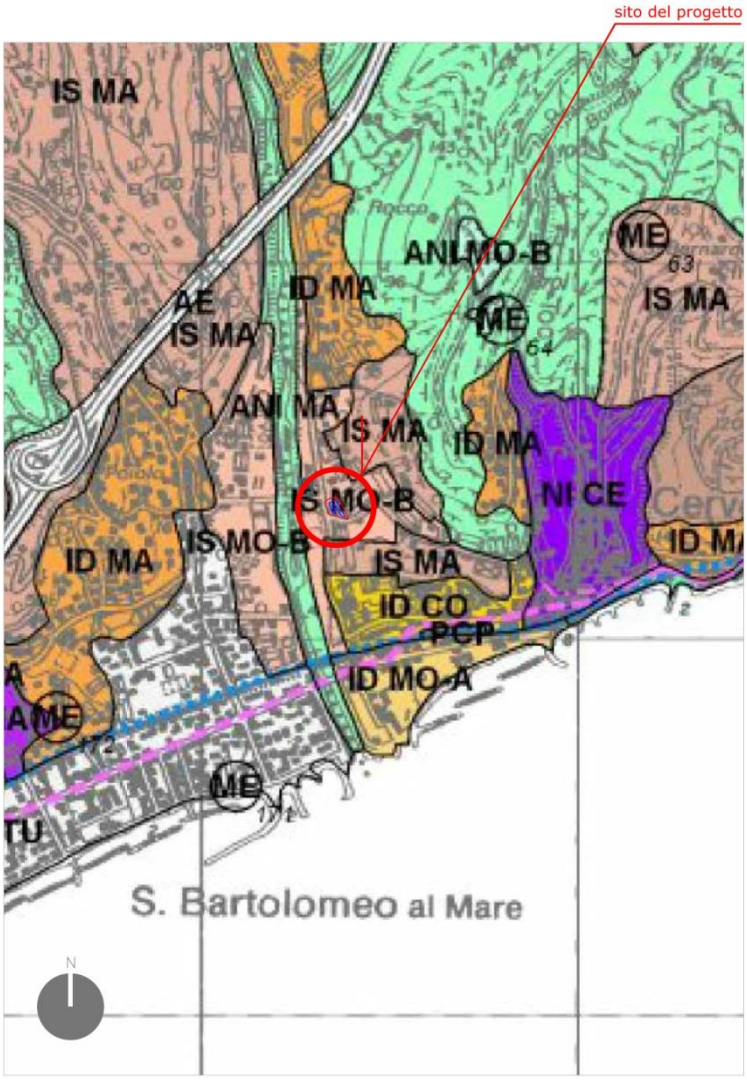


Fig. 7) PTCP_assetto insediativo IS-MO-B

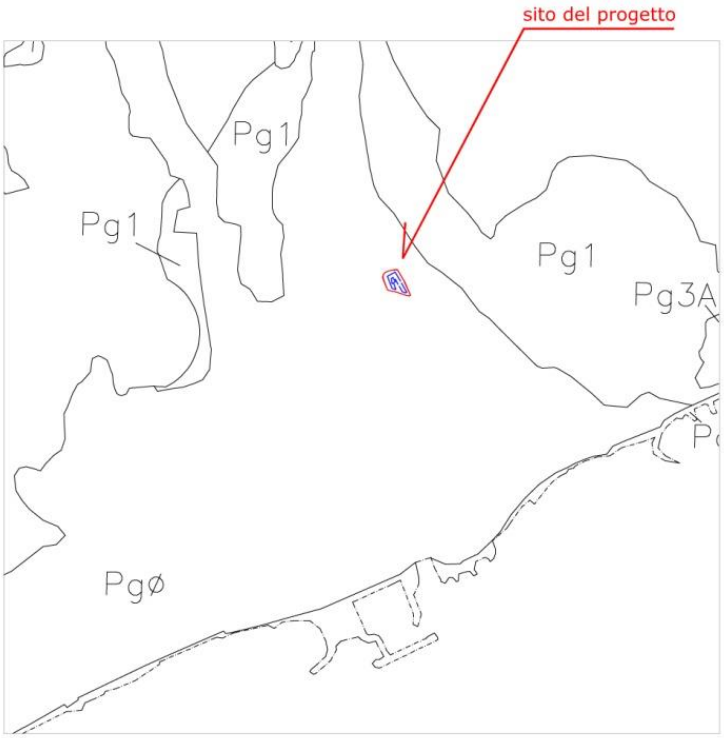


Fig. 10) PDB: Suscettibilità al dissesto Pg0

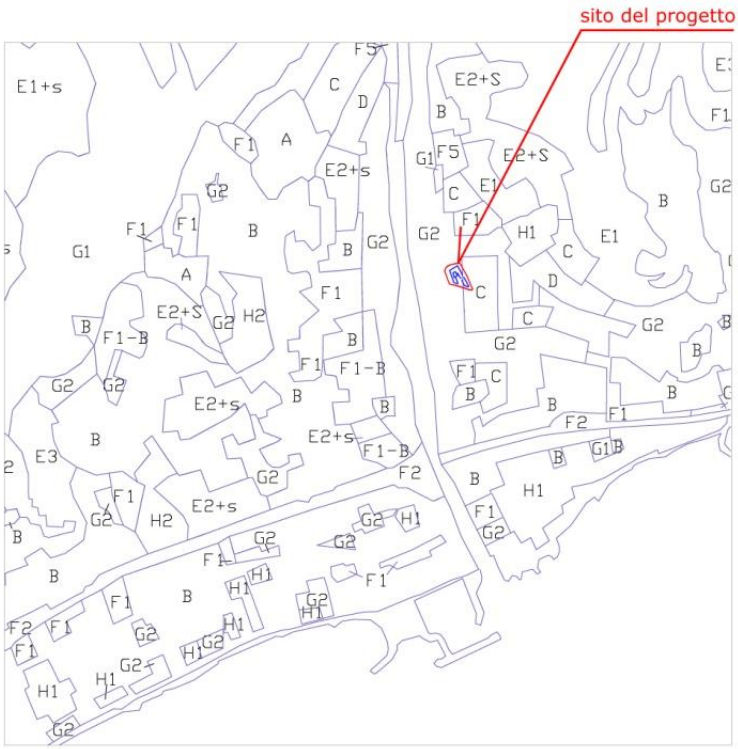


Fig. 11) PDB: G2 – C

Descrizione dello stato attuale

Il sito del progetto è ubicato su un lotto di terreno inedificato, localizzato nella località Piana di Cervo, tra via Steria e via s. Nicola.











immagini dell'area in oggetto

Il contesto presenta elementi eterogenei tra loro, strutture sportive, terreni incolti, serre e nuove edificazioni a carattere prevalentemente residenziale previste dal SUA vigente.

Sono presenti sul sito dei pini marittimi di recente piantumazione, di cui si prevede il mantenimento a progetto, con eventuale ripiantumazione in sede qualora si presentasse la necessità di uno spostamento all'interno del lotto.

Descrizione dell'intervento

L'intervento è definito come:

VARIANTE AL VIGENTE PRG PER REALIZZAZIONE ASILO IN VIA GIARDINO GRANDE – da ZONA Cr3 DI PRG **-a: Sa**.

In sintesi la variante prevede che all'interno del Lotto 05 possa essere introdotta, in luogo della destinazione a parcheggio e verde pubblico e piazza, la funzione "attrezzatura di tipo scolastico e pertinenze" **Sa**.

1.2) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO (PP)

1.2.1 In quale misura stabilisce il quadro di riferimento per progetti ed altre attività, sia per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, le condizioni operative, sia attraverso la ripartizione delle risorse.

L'intervento sarà dimensionato e progettato al fine di alterare in minima misura paesaggisticamente rilevante lo stato dei luoghi.

1.2.2 In quale misura influenza altri PP inclusi quelli gerarchicamente ordinati e quelli settoriali.

Il progetto non influenza altri PP, inclusi quelli gerarchicamente ordinati e settoriali, oltre allo SUA in cui esso è inserito.

1.2.3 In quale misura è influenzato da piani territoriali e/o settoriali sovraordinati e da vincoli derivanti da norme vigenti.

Il progetto è direttamente conseguente alle condizioni urbanistiche e di tutela al contorno. Si ritiene di avere la piena corrispondenza con:

- le destinazioni d'uso ammissibili da PRG;
- la normativa di PTCP
- le condizioni di vincolo.

Si ritiene inoltre di avere la variante in coerenza con quanto previsto dalla pianificazione attuativa, essendo l'area in cui insiste il progetto, già destinata a servizi comuni e standards.

1.2.4 Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati.

Il progetto non interagisce direttamente con progetti approvati od in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati. Si segnala tuttavia l'esistenza dello SUA della Piana, ~~in attuazione~~, ora scaduto e parzialmente inattuato dentro il ~~quale~~ cui perimetro si trova il presente intervento.

1.2.5 Pertinenza al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale fissati da PP settoriali e/o sovraordinati, nonché coerenza con gli obiettivi sanciti a livello internazionale e nazionale nel quadro delle politiche di sviluppo sostenibile.

Il progetto si pone in rapporto diretto con le condizioni urbanistiche e di tutela al contorno, ed essendo inoltre complementare e funzionale allo Sua in attuazione, si ritiene che possa contribuire all'ottenimento degli

obiettivi di piano, in coerenza con la pianificazione sovraordinata, anche in ossequio alle possibilità di sviluppo sostenibile contenute nel programma del PP.

1.3) FUNZIONALITA'

1.3.1 Efficienza infrastrutturale.

L'area interessata dall'intervento, prima dell'entrata in vigore dell'attuale SUA, era destinata alla coltivazione in serra.

Si prevede la variante al ~~lotto 05 del SUA vigente~~ PRG vigente in cui ricade l'area di progetto, destinata attualmente a parcheggio, con una struttura scolastica, opera d'interesse comune.

Il PP propone quindi un intervento finalizzato all'interesse comune ed al presidio sociale ed ambientale. Le infrastrutture esistenti, anche perchè previste dallo SUA e realizzate di recente, sono in grado di fare fronte all'utilizzo conseguente alla realizzazione del ~~presente~~ ~~PP~~ progetto previsto dalla variante.

1.3.2 Efficienza energetica.

1.3.2.1 Rete Gas metano – Italgas

La rete del gas è sistemata lungo la strada di collegamento e saranno predisposti idonei collettori e centraline di intercettazione a norma delle vigenti leggi ed a richiesta degli Enti gestori.

1.3.2.2 Rete elettrica, di telecomunicazione e dati

Le reti a cavo, pubbliche e private, sono posizionate completamente interrate e saranno conseguenti alle installazioni già esistenti, realizzate per lo SUA. Non saranno ammessi cavi o collegamenti aerei. Le colonne principali saranno quindi sarà sistemate lungo la strada di collegamento e saranno predisposti idonei quadri, cabine e centraline a norma delle vigenti leggi ed a richiesta degli Enti gestori.

1.3.2.3 Risparmio energetico

L'edificio in progetto è idoneo a garantire quanto richiesto dalle Leggi vigenti in materia di risparmio energetico. Le pareti esterne sia verticali che orizzontali avranno adeguato isolamento, i serramenti avranno caratteristiche costruttive tali da garantire un adeguato isolamento termico. Si sottolinea che l'intervento sarà pienamente conforme alla normativa vigente; in particolare:

- nello spessore delle coperture verrà inserito un idoneo strato isolante, saranno dotate di idonea foderatura termoisolante e protetto da guaina impermeabilizzante;
- i serramenti verranno realizzati secondo criteri di risparmio energetico e saranno dotati di idonea certificazione;
- l'impianto termico sarà realizzato con apparati di ultima generazione ad alta efficienza energetica.
- le porzioni di copertura non praticabili sono predisposte per ospitare pannelli solari o fotovoltaici.

- gli aggetti delle logge sono utilizzati come brise-soleil in fase estiva, e come captatori di calore in fase invernale. L'intervento non comporta aumento di carico inquinante.

1.3.3 Risparmio idrico ed efficienza depurativa.

La particolare configurazione del progetto, tuttavia, propone il recupero delle acque di superficie e la raccolta presso serbatoi interrati (non illustrati negli elaborati grafici ma inseriti in fase esecutiva e comunicati regolarmente). L'acqua accumulata sarà quindi riutilizzata per la manutenzione degli spazi verdi.

1.3.4 Acquedotto e rete di smaltimento delle acque bianche e delle acque nere

L'acquedotto utilizzato è quello già realizzato per la realizzazione dello SUA della Piana, il quale è adeguatamente strutturato anche in dimensione tale da supportare ulteriori utenze.

L'intervento in oggetto non modifica in modo significativo la configurazione esistente; l'impianto verrà allacciato alla rete di scarico esistente predisposta in corrispondenza della rete stradale esistente la quale, ad oggi, non presenta particolari carenze.

1.3.5 Riduzione dei carichi ambientali.

L'obiettivo principale del PP è quello di riassumere all'interno del processo ogni fase della vita dell'intervento, dalla costruzione alla gestione ordinaria degli elementi costruiti, il tutto secondo finalità di massima compatibilità nei confronti dell'ambiente circostante. La riduzione dei carichi ambientali è stato quindi uno degli obiettivi fondamentali, espressa principalmente con l'assetto architettonico (conformazione architettonica, recupero acque, assetto verde, ecc.) sia con l'assetto prestazionale energetico.

1.4) PROGETTAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1.4.1 Definizione degli obiettivi e linee di sviluppo.

Sotto il punto di vista della partecipazione il progetto di variante è stato commissionato e partecipato sia nelle fasi preliminari che in quelle di redazione del progetto di variante ~~PP~~ dall'Amministrazione Comunale, la quale ha coinvolto le Parti interessate alla conoscenza dell'iniziativa. Gli indirizzi generali e le finalità di utilità pubblica sociale costituiscono l'obiettivo principale.

1.4.2 Illustrazione degli esiti e di come se ne è tenuto conto nell'attività di redazione dello schema di ~~PP~~ variante.

Nella redazione dello schema di progetto di variantesi è tenuto conto degli esiti, i quali saranno conseguenze di due aspetti generali del progetto.

Il primo dipende direttamente dalle finalità sociali dell'intervento e dalle conseguenti ripercussioni sulla qualità dell'offerta di servizi alla collettività.

Il secondo aspetto è relativo agli aspetti architettonici, i quali saranno l'elemento chiave di una importante opera di presidio ambientale unita ad una trasformazione compatibile e minimamente emissiva.

2) CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e delle aree che possono essere interessate

2.1 Natura transfrontaliera/interregionale degli impatti e conseguente necessità di coinvolgere soggetti transfrontalieri/interregionali.

Il progetto di variante ~~PP~~ NON presenta aspetti che abbiano natura transfrontaliera/interregionale.

Non risultano quindi misurabili impatti e conseguenti necessità di coinvolgere soggetti transfrontalieri/interregionali

2.2 Valore e vulnerabilità delle aree che potrebbero essere interessate a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, in relazione alla presenza di aree protette, siti Rete Natura 2000 – SIC e ZPS, emergenza storico architettoniche e/o aree vincolate ai fini paesistici;

Il progetto di variante ~~PP~~ NON presenta caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, in relazione alla presenza di aree protette, siti Rete Natura 2000 – SIC e ZPS.

L'area su cui viene previsto l'intervento è sottoposta a vincolo di natura paesaggistica (Decreto Ministeriale 16/11/1962 n. pubblicazione: 311 data pubblicazione: 06/12/1962).

2.3 Valore e vulnerabilità delle aree che potrebbero essere interessate a causa: della presenza di situazioni di compromissione delle aree in relazione ad attività pregresse.

Il sito su cui agisce il progetto di variante ~~PP~~ NON presenta caratteristiche di vulnerabilità dovute a situazioni pregresse.

2.4 Valore e vulnerabilità delle aree che potrebbero essere interessate a causa: del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Il sito su cui agisce il progetto di variante ~~PP~~ NON presenta caratteristiche di vulnerabilità dovute al superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite di utilizzo del suolo.

2.5 Entità, probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

L'entità degli impatti è da considerarsi minima, soprattutto in virtù dell'assetto generale del progetto di variante ~~PP~~ e del progetto dettagliato. Si segnala inoltre che lo SUA scaduto e parzialmente inattuato ~~in~~ entro il cui perimetro ~~cui~~ è previsto il progetto prevede già in loco attrezzature pubbliche.

2.6 Carattere cumulativo degli impatti.

L'intervento non presenta impatti cumulabili, bensì reciprocamente mitigati.

2.7 Altri aspetti pertinenti al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale propri del PP.

Il progetto propone di inserire i volumi in maniera minimale nel paesaggio, richiamando l'andamento dei muri di contenimento presenti sul territorio. Si è scelto di adottare una forte componente orizzontale e bassa. Il dialogo con gli edifici limitrofi, tutti di recente costruzione, è garantito dal rispetto delle tipologie edilizie preesistenti, delle tecnologie costruttive e dall'omogeneità delle altezze medie degli edifici.

2 bis) CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e delle tendenze e criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti al piano.

2 bis.2.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi, individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

2 bis.*2.1.1. Aria e fattori climatici, mobilità*

Zonizzazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria per gli inquinanti SO2, CO, NOx, benzene, PM10 (DM 60/02) e zonizzazione per l'ozono ex Dlgs 183/2004 (zona A o B) che interessano l'area di pertinenza del P/P (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "aria").

L'area in oggetto NON è interessata da agenti inquinanti.

Eventuale presenza e pertinenza di punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale, ed eventuali criticità rilevate - Valutazione annuale della qualità dell'aria (www.ambienteinliguria.it) Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di previsione.

L'area in oggetto NON è interessata da criticità, né esistono punti di monitoraggio.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo.

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo.

2 bis.*2.1.2. Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato*

Presenza di grandi derivazioni (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque") e di piccole derivazioni e relativo uso (Fonte: Provincia).

L'area in oggetto NON è interessata da grandi o piccole derivazioni.

Presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito del Piano di tutela delle acque, stato di qualità e obiettivi (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque").

L'area in oggetto NON è interessata da corpi idrici superficiali e/o sotterranei.

Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art 94 del Dlgs 152/2006 e ssmm, e con le zone di ricarica degli acquiferi.

L'area in oggetto NON è interessata da interferenze né attuali né in previsione.

Bilancio idrico (fonte: Piani Stralcio del bilancio idrico)

Approvvigionamento idrico allo stato attuale e qualità delle acque potabili (fonte: Gestore Servizio Idrico, Asl); necessità di approvvigionamento idrico rispetto alle previsioni di piano e modalità di soddisfacimento.

Attualmente l'approvvigionamento avviene attraverso l'acquedotto esistente, già potenziato dal recente intervento di urbanizzazione, il quale è in grado di fare fronte alle nuove esigenze.

Modalità di depurazione dei reflui in riferimento agli abitanti esistenti ed alle previsioni di piano, adeguatezza del sistema fognario, eventuali criticità (es. scarichi non collettati né depurati, tipologia di trattamento, rapporto tra capacità depurativa di progetto dei depuratori esistenti e servita) (fonte: Gestore Servizio Idrico, Comune).

La depurazione dei reflui avviene attraverso la rete comunale, potenziata da quanto previsto dallo SUA della Piana.

Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne (www.ambienteinliguria.it sezione "acque")

L'area in oggetto NON è interessata da scarichi di acque reflue urbane in acque interne.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo.

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo.

2 bis.*2.1.3. Suolo sottosuolo*

Consumo di suolo alla stato attuale differenziando:

a) i principali usi (urbanizzato, infrastrutture, altri usi es. parchi, cave, aree per sport, etc.);

Attualmente il suolo NON è utilizzato.

b) la tipologia morfologica e ambientale interessata (fasce perifluviale, costiera, morfologia di versante, area di ricarica dell'acquifero, ovvero di presenza dell'acquifero, etc.)

Attualmente il suolo ha carattere di versante non coltivato.

c) descrizione del fenomeno e trend.

Attualmente il suolo si trova in abbandono.

Descrizione del fenomeno di dispersione dell'urbanizzato (Sprawling urbano)

Attualmente il suolo e le immediate vicinanze sono coerenti con le indicazioni di PRG e di SUA; NON sono interessati da sprawl disomogeneo o non programmato.

Consistenza attività agricola, presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, descrizione delle tendenze in atto.

Attualmente NON si registrano particolari attività legate all'uso particolare tipico suolo del PP.

Aree abbandonate o in condizioni di degrado urbanistico/edilizio di potenziale riconversione e relative previsioni di piano.

Attualmente il suolo NON è interessato da degrado urbanistico e/o edilizio bensì, essendo terreno in abbandono, si segnala un degrado ambientale dovuto all'incuria.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo.

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo.

Contaminazione dei suoli e bonifiche

Presenza di siti contaminati, bonificati o da bonificare; livello di contaminazione e principali inquinanti (fonte: Regione – anagrafe dei siti contaminati; Provincia - Comune – Arpal).

L'area in oggetto NON è interessata da contaminazioni di alcun tipo.

Cave e discariche

Presenza di cave e discariche di cava inserite nel PTRAC Presenza di cave dismesse.

L'area in oggetto non è interessata da cave e/o discariche.

Presenza e tipologia di discariche (fonte www.ambienteliguria.it sezione "rifiuti").

L'area in oggetto NON è interessata da cave e/o discariche.

Disponibilità di aree per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo.

L'area in oggetto potrebbe disporre di aree per lo stoccaggio temporaneo dei materiali non tossici di scavo.

Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

Coerenza del piano con la pianificazione di bacino, la normativa settoriale ed il quadro conoscitivo esistente:

a) Presenza aree inondabili, fasce fluviali, fasce di rispetto, fasce di inedificabilità ed interferenza con zonizzazione di piano.

L'area in oggetto NON è interessata da aree inondabili, fasce fluviali, di rispetto, inedificabilità e non interferisce con la zonizzazione di Piano.

b) Presenza zona ad alta suscettività al dissesto ed interferenza con zonizzazione di piano. Presenza di aree carsiche.

L'area in oggetto NON è interessata da suscettività al dissesto, né da aree carsiche.

Aree soggette a problematiche sismica da microzonizzazione sismica – coerenza con DGR 714/2011.

L'area in oggetto NON è interessata da microzonizzazione sismica.

Verifica di eventuali evidenze desumibili dalla consultazione delle banche dati regionali (ReMoVer, interferometria satellitare, catasto grotte, geositi, ecc.).

L'area in oggetto NON è interessata da evidenze in merito a quanto sopra.

Popolazione esposta a rischio allo stato attuale.

NON si registrano rischi a cui sia esposta la popolazione.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo.

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo, fatto salvo le indicazioni programmatiche progettuali.

2 bis.*2.1.4. Biodiversità e Aree Protette*

Presenza di aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale (fonte: www.ambienteinliguria – sezione Natura).

L'area in oggetto NON è interessata da aree protette.

Presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009 (fonte: www.ambienteinliguria.it– sezione Natura).

L'area in oggetto NON è interessata da SIC, ZPS e relative zone di salvagardia.

Presenza di SIC Alpini per cui valgono le misure di conservazioni di cui alla DGR 1145/2012, presenza di ZPS per cui vige il Reg. n.5/08.

L'area in oggetto NON è interessata da SIC alpini.

Presenza di elementi rete ecologica (fonte www.ambienteinliguria – sezione Natura).

L'area in oggetto NON è interessata da elementi di Rete Ecologica.

Presenza di percorsi sentieristici di interesse.

L'area in oggetto NON è interessata da percorsi sentieristici di interesse.

Presenza di habitat di interesse comunitario in SIC ed in particolare prioritari (cartografia ambienteinliguria) o habitat puntiformi (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura).

L'area in oggetto NON è interessata da habitat di interesse comunitario in SIC e prioritario.

Presenza di segnalazione della carta della biodiversità, specie ed altri elementi (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura).

L'area in oggetto NON è interessata da segnalazione della carta della biodiversità.

Ulteriori dati relativi a specie ed habitat di interesse da fonti attendibili e da indagini compiute per la redazione dello studio di incidenza del piano, come richiesto dai criteri e linee guida assunti in materia di valutazione di incidenza nel caso di piani soggetti a VaIInc.

NON si segnalano ulteriori dati.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato.

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo.

2 bis.*2.1.5. Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico*

Individuazione:

degli immobili e delle aree tutelate dalla parte II e III del Codice dei beni culturali e dei grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12.

L'area in oggetto NON è interessata da quanto disposto con parte II e III del Codice dei beni culturali e dei grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12.

delle aree tutelate ope legis ai sensi dell'art 142 del Codice.

L'area su cui viene previsto l'intervento è sottoposta a vincolo di natura paesaggistica (Decreto Ministeriale 16/11/1962 n. pubblicazione: 311 data pubblicazione: 06/12/1962).

delle aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice.

L'area in oggetto NON è interessata da aree archeologiche.

delle aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico.

L'area in oggetto NON è interessata da dichiarazioni di notevole interesse pubblico in itinere.

dei manufatti emergenti individuati nel PTCP.

L'area in oggetto NON è interessata dalla presenza di manufatti emergenti individuati nel PTCP.

di centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale presenti nell'area di pertinenza del P/P e con i quali le previsioni possono interferire ovvero interagire positivamente per eliminare criticità esistenti.

L'area in oggetto NON è interessata da centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo.

2 bis.*2.1.6. Inquinamento Acustico.*

Presenza di Zone critiche dal punto di vista acustico, e di fasce di pertinenza di infrastrutture ferroviarie e autostradali.

L'area in oggetto NON è interessata da zone critiche dal punto di vista acustico, né di fasce di pertinenza di infrastrutture ferroviarie e autostradali

Piani di risanamento approvati.

L'area in oggetto NON è interessata da piani di risanamento.

2 bis.*2.1.7. Inquinamento Elettromagnetico.*

Presenza di elettrodotti (fonte: cartografia www.ambienteinliguria.it e dati comunali) e relative DPA.

L'area in oggetto NON è interessata da elettrodotti.

Presenza di antenne e impianti di radiofrequenza (fonte: cartografia www.ambienteinliguria).

L'area in oggetto NON è interessata da antenne ed impianti di radiofrequenza.

Impatti/criticità: interferenze esistenti con le DPA degli elettrodotti (e impianti di radiofrequenza) - popolazione esposta.

L'area in oggetto NON è interessata da interferenze con le DPA degli elettrodotti.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo.

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo.

2 bis.*2.1.8. Energia*

Presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'area in oggetto NON è interessata da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tuttavia il PP prevede l'utilizzo di energie rinnovabili per la dotazione impiantistica.

Obiettivi, norme di piano/regolamento per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed il comfort urbano.

Il Piano propone l'inserimento nel progetto l'utilizzo di energie rinnovabili, facenti parte della struttura fondativa architettonica e programmatica.

2 bis.*2.1.9. Rifiuti*

Presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili.

L'area in oggetto NON è dotata di impianti di smaltimento finale. I rifiuti saranno conferiti e smaltiti attraverso il servizio comunale.

Attuale gestione del comparto rifiuti e quantità prodotte.

L'area in oggetto attualmente NON produce rifiuti.

Livello di raccolta differenziata.

L'area in oggetto attualmente NON produce rifiuti.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo.

L'area in oggetto NON è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo; saranno tuttavia attivate le procedure relative al conferimento comunale dei rifiuti.

2 bis.*2.1.10. Salute e qualità della vita*

Accessibilità ai servizi (aree verdi, scuole, servizi sociosanitari Rif. Indicatori Comuni Europei).

L'area in oggetto si trova collegata comodamente con le reti pubbliche di accessibilità ai servizi.

Presenza impianti a rischio di incidente rilevante (relativi RIR) ed interferenze allo stato attuale.

L'area in oggetto NON è prossima ad alcuna fonte di rischio di incidente.

Obiettivi di sostenibilità adottati.

L'area in oggetto non è oggetto di particolari attenzioni conseguenti al quadro conoscitivo

2 bis.2.2 Valutazione di coerenza interna

2.3.2 Esplicitazione di tutti i possibili punti di interazione (positivi, negativi, incerti) tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità adottati, evidenziando gli aspetti su cui concentrare particolarmente l'attenzione al fine di rendere il disegno complessivo del Piano coerente (nota: questa fase del lavoro si può realizzare facendo riferimento alla tecnica di matrici di confronto).

Al fine di rendere chiari tutti i possibili punti di interazione si rimanda al punto 4): Aspetti inerenti il rapporto del pp con il d.g.r. 223/2014.

3) MONITORAGGIO

3.1 Schema semplificato che individui alcuni indicatori, coerenti con i principali obiettivi ambientali del PP, e proponga modalità di revisione a seguito degli esiti del monitoraggio stesso.

Il monitoraggio degli esiti sarà definito e concordato tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente gestore delle attività di carattere sociale.

4) ASPETTI INERENTI IL RAPPORTO DEL PP CON IL D.G.R. 223/2014.

A. FATTISPECIE NON RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE L.R. N. 32/2012

A.1 Le modifiche consistenti:

A.1.a) in rettifiche di perimetri e di errori materiali

Nel caso in esame NON si procede per rettifiche di perimetri e di errori materiali.

A.1.b) connesse a strumenti urbanistici attuativi dei vigenti strumenti urbanistici generali, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 24/1987, che siano caratterizzati da specifiche previsioni urbanistico - edilizie di dettaglio non diversamente localizzabili all'interno dell'area di competenza.

Il caso in esame riguarda la variante contenuta nel perimetro ~~di un ambito~~ di uno SUA scaduto e parzialmente inattuato previsto da un PRG.

A.1.c) nell'adeguamento parametrico a nuove normative che non producano una modifica del carico insediativo in termini di incremento della superficie agibile ed accessoria (es. L.R. n. 16/2008).

Il caso in esame NON riguarda l'adeguamento parametrico a nuove normative.

A.2 Gli interventi di ampliamento volumetrico o superficiario di edifici esistenti assentibili – in deroga ai piani urbanistici comunali – in applicazione:

A.2.d) della L.R. n. 24/2001 (recupero ai fini abitativi dei sottotetti);

Il caso in esame NON riguarda l'applicazione della L.R: 24/2001.

A.2.e) degli articoli 3 e 4 della L. R. 49/2009 e ss.mm. e ii. (Piano Casa);

Il caso in esame NON riguarda l'applicazione degli artt. 3 e 4 della L.R: 49/2009.

A.2.f) degli articoli 6 e 7 della L. R. 49/2009 e ss.mm. e ii. (Piano Casa);

Il caso in esame NON riguarda l'applicazione dell'art. 6 della L.R: 49/2009.

A.2.g) dell'art. 12 della L.R. n. 10/2012 e ss. mm. e ii. (ampliamenti per insediamenti produttivi esistenti).

Il caso in esame NON riguarda l'ampliamento di un fabbricato produttivo esistente e quindi non viene applicata la L.R. n. 10/2012.

B. FATTISPECIE RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (VA)

B.1 Casi sempre rientranti nella VA

Sono sempre sottoposti a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 152/2006:

B.1.a) i piani e programmi di livello attuativo di strumenti urbanistici generali e di piani urbanistici comunali che si configurino quali strumenti urbanistici attuativi come più sopra denominati o progetti urbanistici operativi (PUO), nonché gli schemi di organizzazione/assetto urbanistico (SOU/SAU) che siano assimilabili a piani urbanistici attuativi in senso stretto, i quali:

B.1.a.1) definiscano il quadro di riferimento per l'approvazione e la realizzazione di progetti assoggettati alle procedure di VIA in quanto compresi negli allegati alla norma nazionale;

il caso in esame riguarda la redazione di un progetto di rilocalizzazione ed ampliamento di volumi esistenti. Si tratta comunque di un intervento NON assoggettato a procedimento di screening o di VIA (allegati 2 e 3 della L.R. 38/98).

B1.a.2) Per i quali si ritenga necessaria una valutazione di incidenza.

Il caso in esame NON richiede valutazione di incidenza.

B.1.b) le modifiche dei piani e dei programmi che rientrino nel campo di applicazione della VAS (ai sensi del comma 1 dell'art, 3) della L.R. n. 32/2012 e ss. Mm. e ii. Contestuali (cioè che variano il piano di riferimento) agli strumenti urbanistici attuativi di cui al punto a);

Il caso in esame NON costituisce variante al vigente PRG il quale a suo tempo NON è stato sottoposto a VAS.

B.1.c) gli strumenti urbanistici attuativi (diversi da quelli di cui alla lettera a) che non siano stati valutati positivamente nell'ambito delle procedure di VAS svolte sui piani di riferimento, per i quali sia indicata esplicitamente, nell'ambito del provvedimento valutativo finale, la necessità di un'ulteriore valutazione ambientale.

Il caso in esame NON riguarda la redazione di un nuovo piano o strumento urbanistico.

B.1.d) le varianti di piani e programmi costituite da modifiche più o meno puntuali di destinazioni d'uso dei suoli che interessino in modo distribuito e diffuso il territorio di competenza dell'amministrazione procedente, come anche le varianti normative che, pur non comportando modifica delle perimetrazioni, producono una modifica del carico insediativo (ad es. gli adeguamenti del PUC o PRG che siano volti a dare

attuazione delle disposizioni della L.R. 16/2008 e ss.mm. e ii., con l'inserimento della possibilità di ampliamenti o interventi comportanti incremento della superficie agibile ed accessoria).

Il caso in esame NON riguarda una variante costituita da una modifica che interessa in modo distribuito e diffuso il territorio di competenza, tuttavia produce una modifica del carico insediativo effettivo.

B2 CASI RIENTRANTI NELLA VA SULLA BASE DI CRITERI DI SPECIFICAZIONE DELL'ALLEGATO A ALLA L.R. N. 32/2012 (nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità (VA) in base a valutazioni fatte CASO PER CASO)

Tutti i piani e programmi e le relative modifiche, ivi comprese le varianti relative a modifiche di tracciati di strade, oppure al rinnovo di vincoli espropriativi decaduti, sono assoggettati a VA qualora rientrino nei seguenti casi che esplicitano i criteri e le condizioni sulla cui base si possono attendere effetti ambientali significativi da un programma o uno strumento di piano o loro varianti che non rientrino nel campo di applicazione della VAS o nei casi di cui al precedente punto A.
Qualora sussista anche solo una delle situazioni di seguito descritte, devono essere sottoposti a VA, ai fini della valutazione CAS PER CASO della significatività degli impatti.

Di seguito si riportano quindi le condizioni e la loro sussistenza nel caso specifico al fine della determinazione del rientro nel campo di applicazione della VAS:

N.	Criterio/condizione	Contenuti
1	Area inondabile	Il progetto NON interessa aree inondabili ai sensi del vigente Piano di Bacino. Fig. 30 (fonte Provincia di Imperia 11/2/15)
2	Dissesto alo/molto alto	Il progetto NON interessa aree con suscettività al dissesto od aree instabili anche per congruità. Fig. 31 (fonte Provincia di Imperia 11/2/15)
3	Zone umide	Il versante oggetto di intervento NON include zone umide. Fig. 32 (fonte Ambienteinliguria.it 11/2/15)
4	Area carsica	L'area in oggetto NON è classificata carsica. Fig. 33 (fonte Regione Liguria 11/2/15)
5	Rete Ecologica Ligure il cui interessamento sia tale da ridurne la funzionalità ecologica (fonte www.ambienteinliguria sez. natura Rete ecologica Ligure)	Il progetto NON interessa un'area identificata come "corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici" Fig. 34 (fonte Ambienteinliguria.it 11/2/15)"
6	Zona di tutela assoluta punti di captazione acqua per uso idropotabile (10 m.)	Il sito NON risulta collocato all'interno di zone di tutela assoluta e rispetto di sorgenti e/o pozzi per uso idropotabile. Fig. 35 (fonte Ambienteinliguria.it 11/2/15)

7	Zona di tutela assoluta punti di captazione acqua per uso idropotabile (200 m.)	Il sito NON risulta collocato all'interno di zone di tutela assoluta e rispetto di sorgenti e/o pozzi per uso idropotabile. Fig. 35 (fonte Ambienteinliguria.it 11/2/15)
8	Acquiferi del Piano di Tutela delle Acque	Il sito NON risulta collocato all'interno di acquiferi significativi. Fig. 35 (fonte Ambienteinliguria.it 11/2/15)
9	Sito UNESCO 5 Terre, (fonte www.ambienteinliguria sez. Natura, Rete Ecologica Ligure)	L'area NON risulta collocata all'interno di siti UNESCO. Fig. 36 (fonte Ambienteinliguria.it 11/2/15)
10	Area Protetta nazionale / regionale (fonte www.ambienteinliguria sez. Natura, Rete Ecologica Ligure)	L'area NON risulta collocata all'interno di area protetta nazionale/regionale Fig. 36 (fonte Ambienteinliguria.it 11/2/15)
11	Area a rischio archeologico (fonte www.ambienteinliguria sez. Natura, Rete Ecologica Ligure)	L'area NON risulta collocata all'interno di area a rischio archeologico. Fig. 38 (fonte Liguriavincoli.it 11/2/15)
12	Variante PTCP ANI-MA, IS-MA sat., IS-MACPA, IS-MA	L'area NON risulta collocata all'interno di perimetrazione di PTCP relative alle zone ANI-MA, IS-MA sat., IS-MACPA, IS-MA; NE', TANTOMENO, il progetto richiede in variante allo stesso PTCP. Fig. 7 (fonte Regione Liguria 11/2/15)
13	Incremento di carico insediativo in condizioni di carenza di dotazione	Il progetto comporta incremento del carico insediativo effettivo, ma il

	idropotabile e/o potenzialità depurativa, anche in carico di punta.Fare clic o toccare qui per immettere una data.	Comune di Cervo NON risulta essere in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di potenzialità depurativa.
15	Incremento di carico nei Comuni di cui alla L.R. 4/2012	Il progetto comporta incremento del carico insediativo, ma il Comune di Cervo NON risulta essere in condizioni di carenza di dotazione idropotabile e/o di potenzialità depurativa.
17	Insediamenti residenziali/ servizi nella fascia di pertinenza acustica delle ferrovie ed autostrade (100 m.)	L'area in oggetto non si trova in alcuna fascia di pertinenza acustica. Fig. 39 - 40 (fonte Google Earth © 11/2/15)
18	Peggioramento qualità acustica in aree limitrofe a zone in classe III e inferiori	Il progetto NON risulta peggiorare qualità acustica.
19	Introduzione di fonti di inquinamento atmosferico per emissione diretta o indotto da traffico	Il progetto NON introduce fonti di inquinamento.

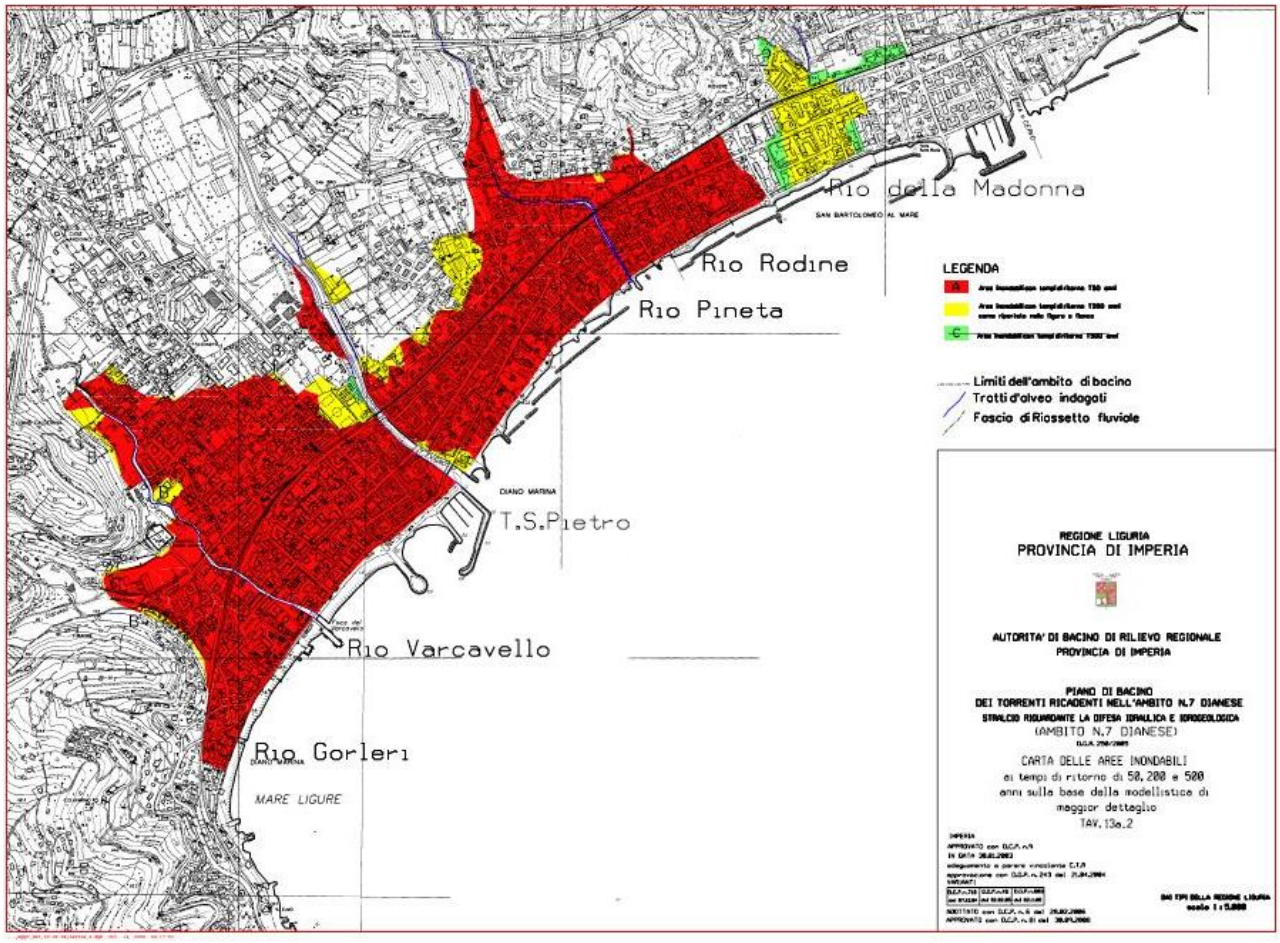


Fig. 30) Piano di Bacino_Aree Inondabili

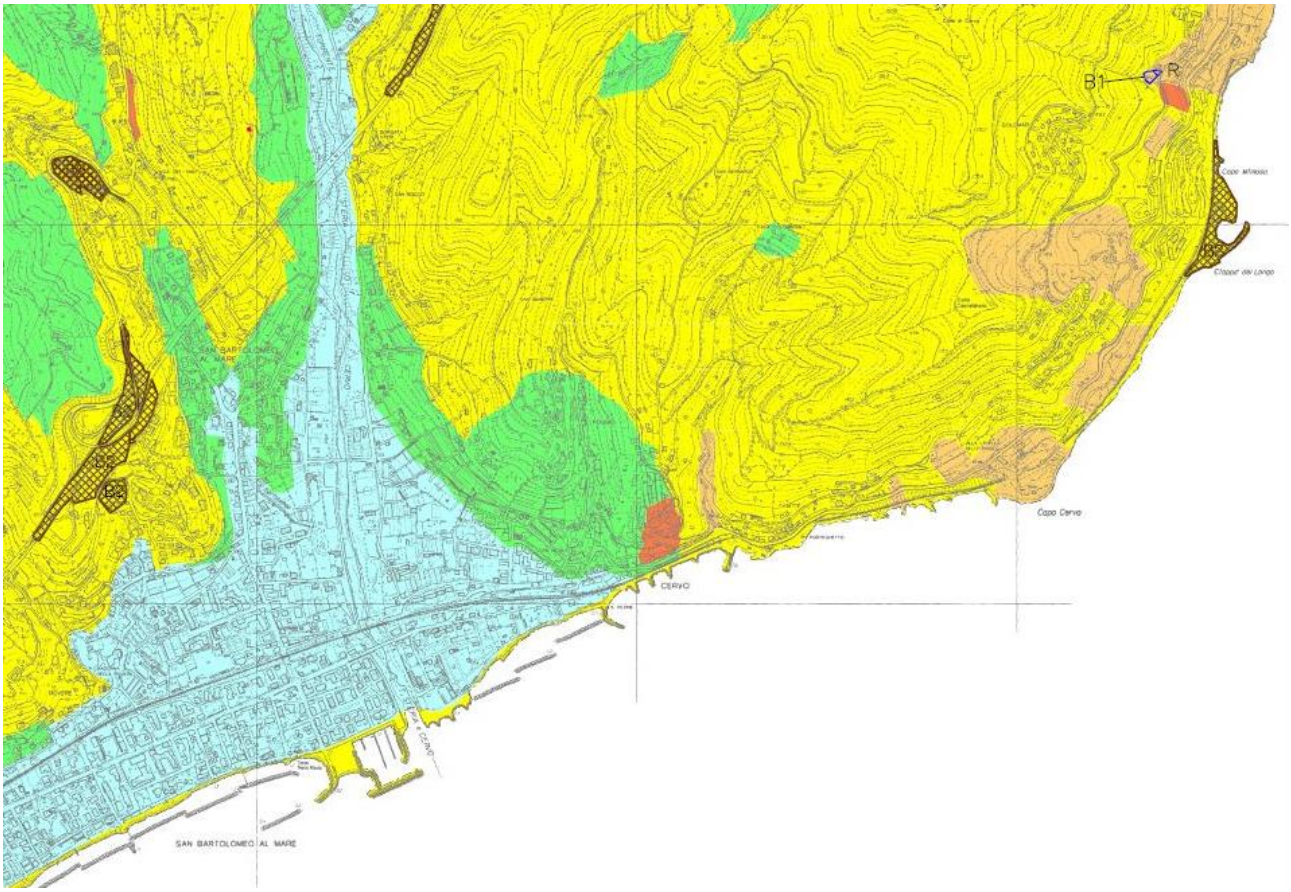


Fig. 31) Piano di Bacino _ Suscettività al dissesto

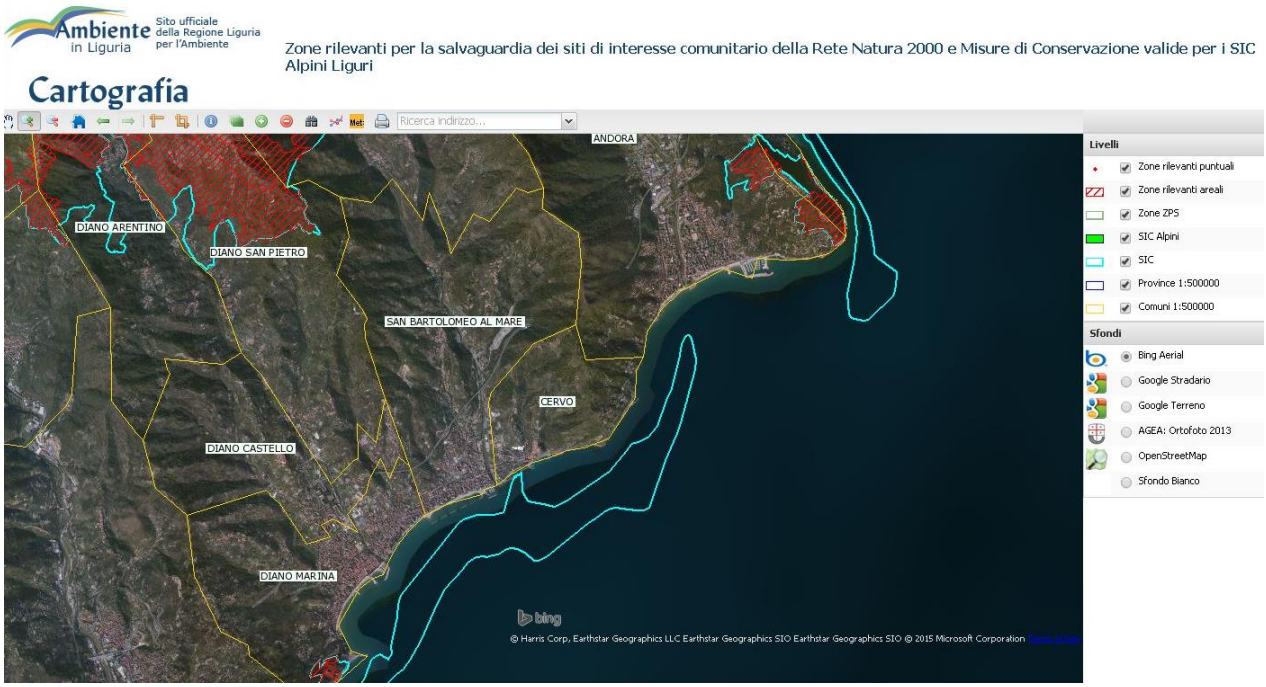


Fig. 32) Biodiversità _ zone Umide

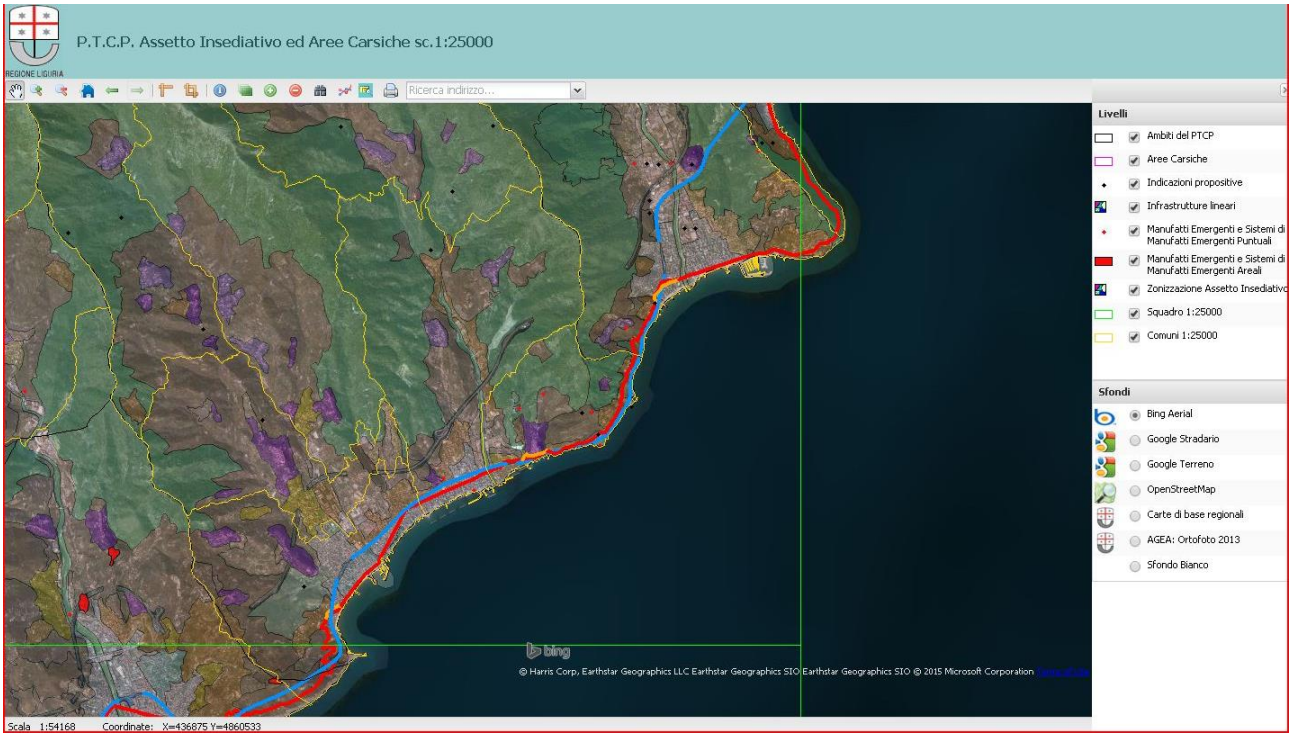


Fig. 33) PTCP assetto insediativo e aree carsiche

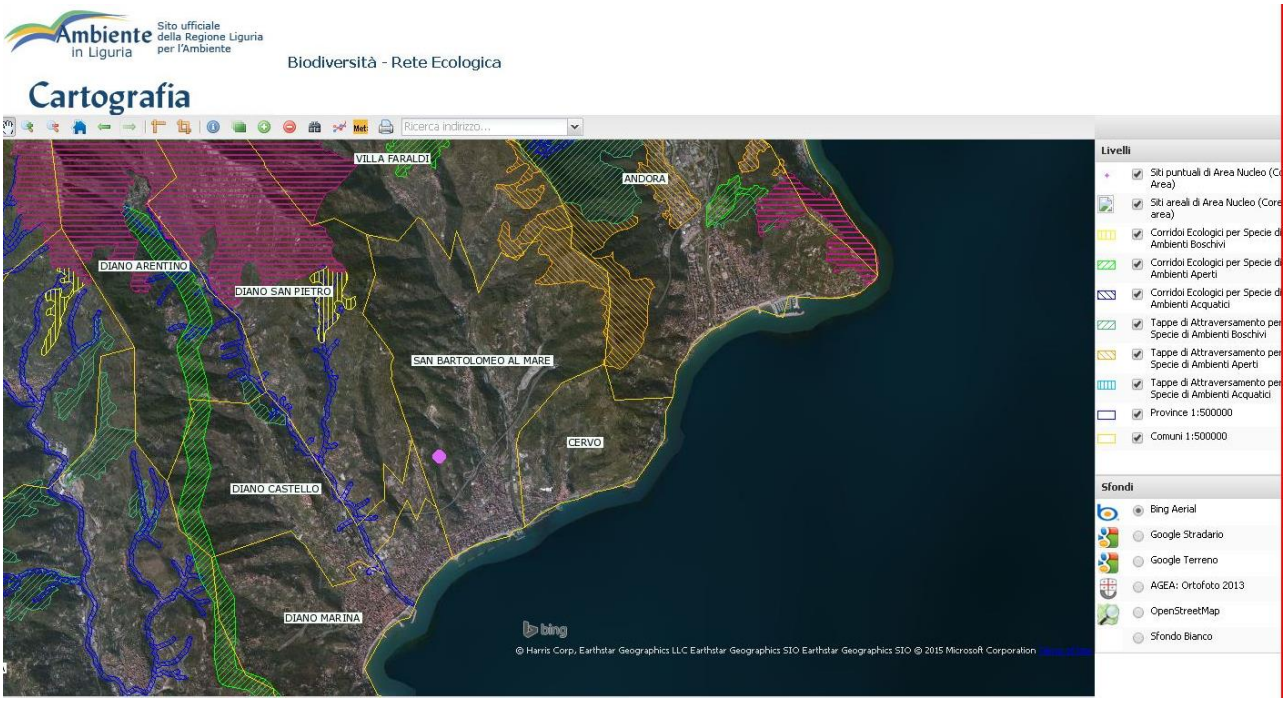


Fig. 34) Rete Ecologica Regionale

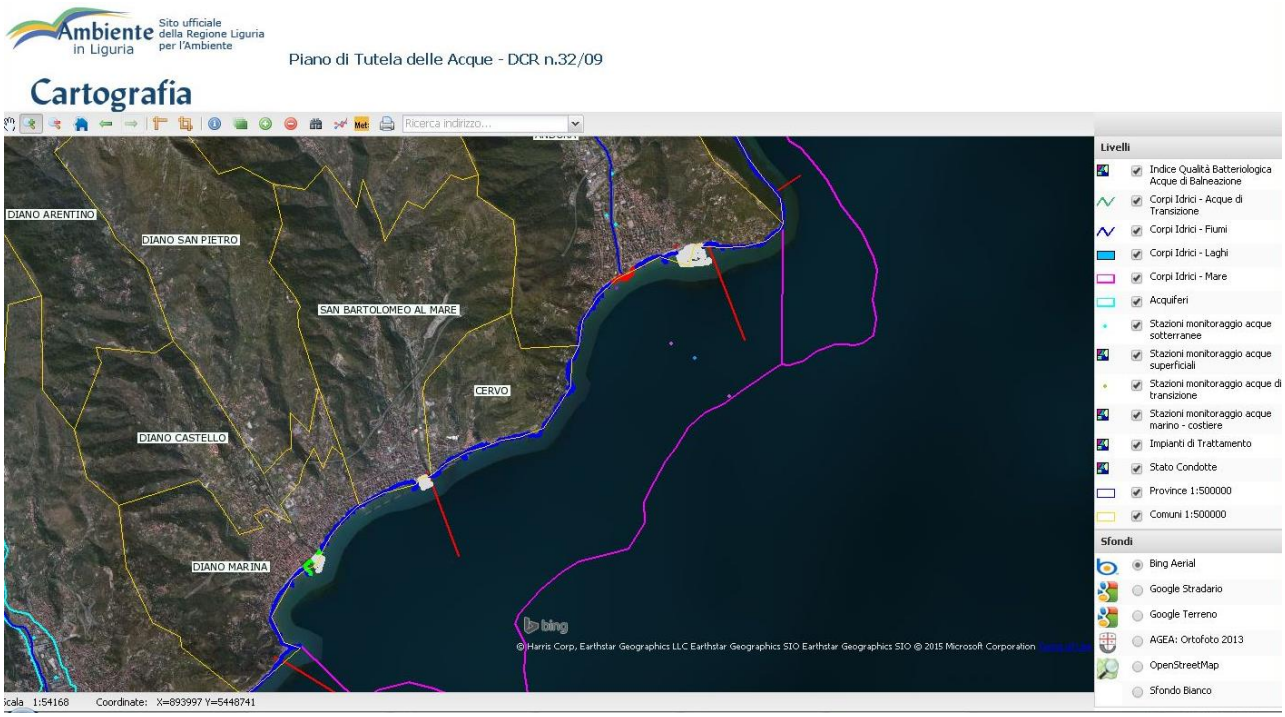


Fig. 35) Piano di Tutela delle acque



Fig. 36) Aree Protette

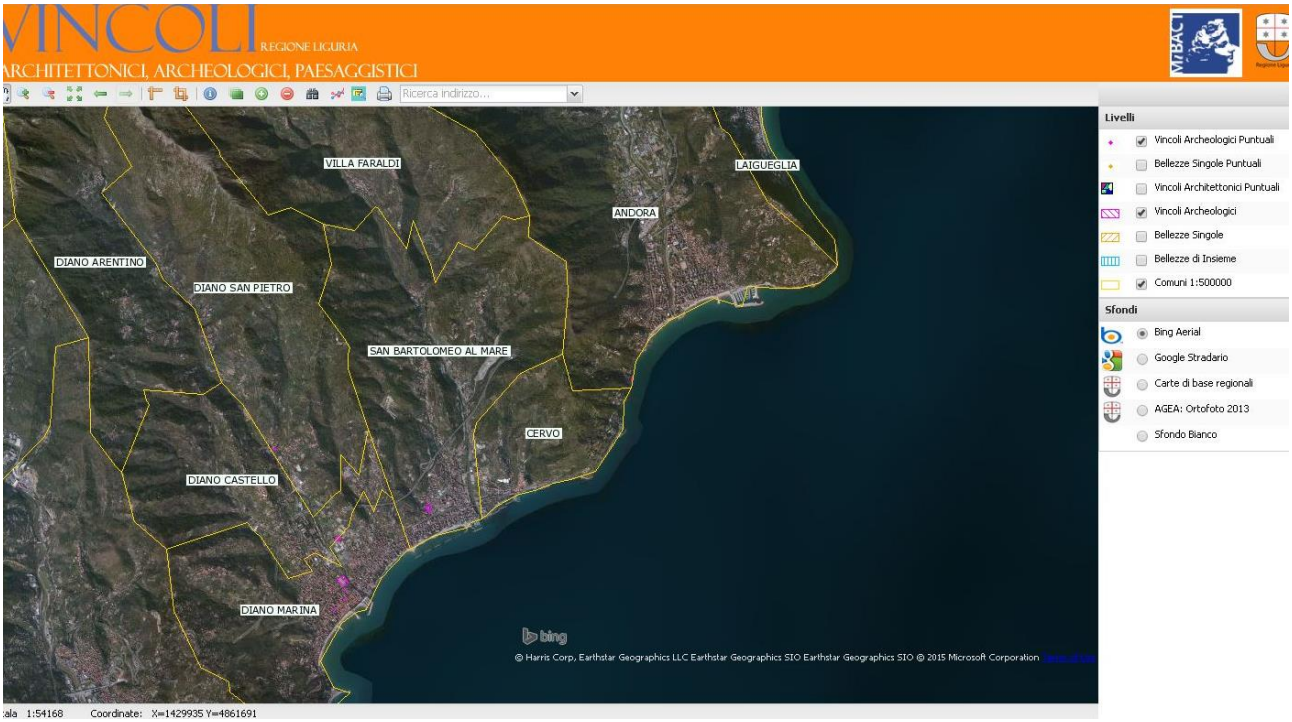


Fig. 37) Vincoli Archeologici Puntuali



Fig. 38) Vincoli Paesaggistici

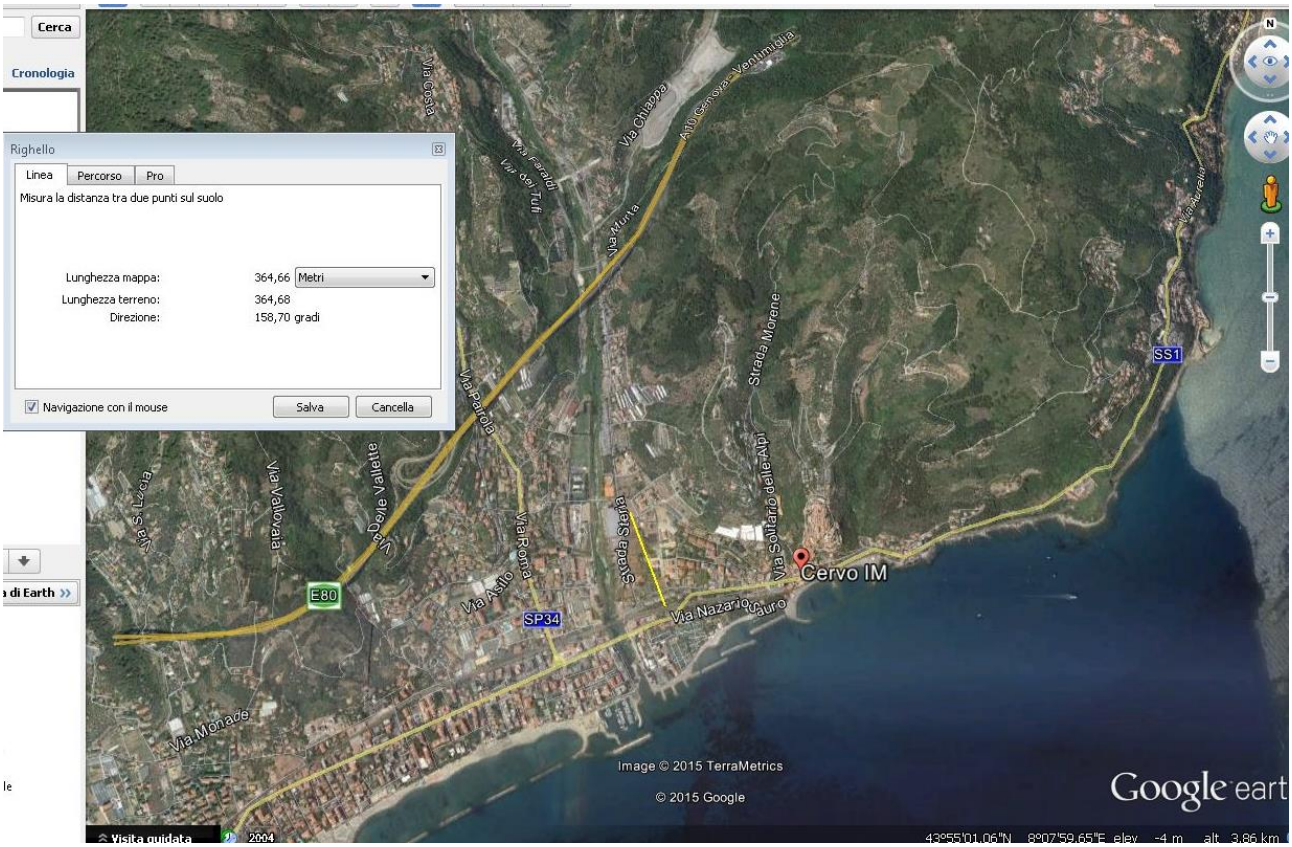


Fig. 39) Distanza ferrovia

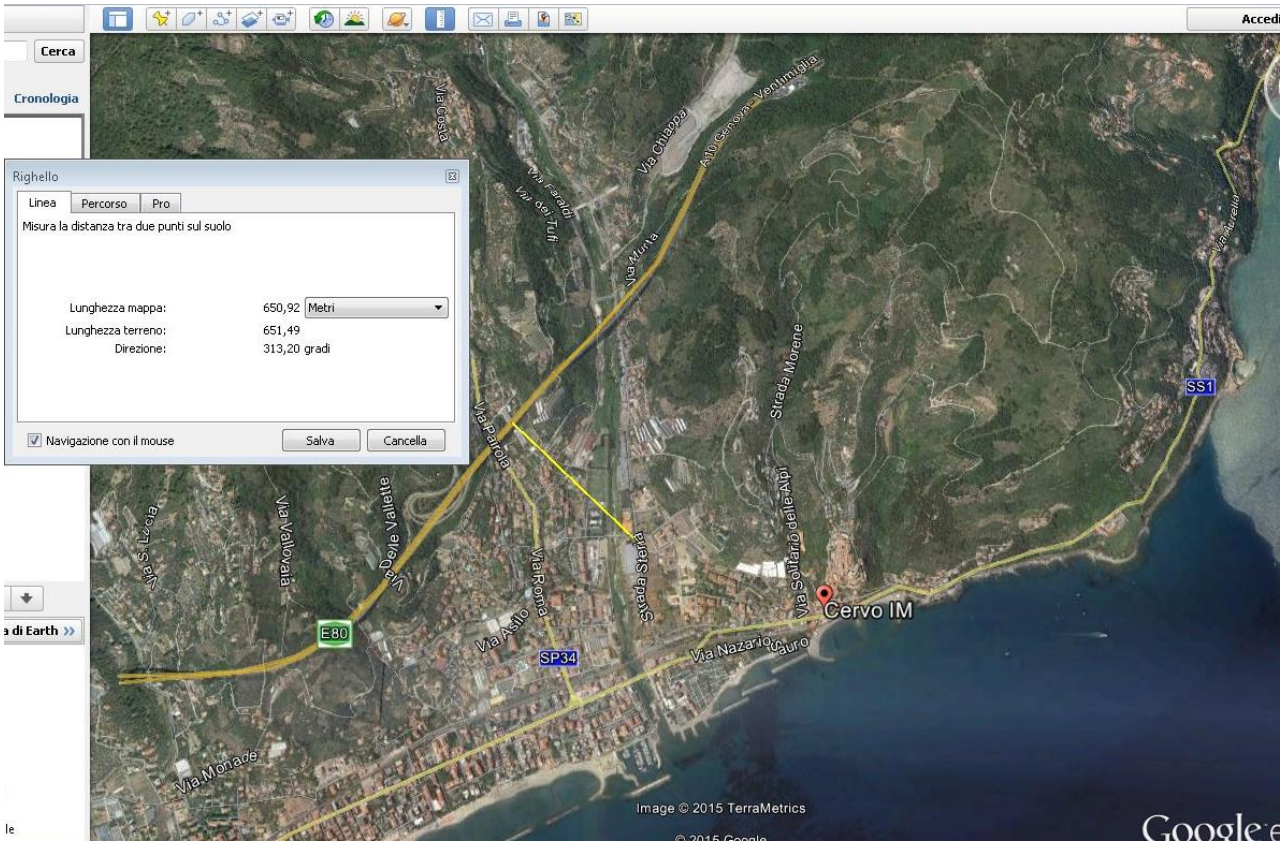


Fig. 40) Distanza Autostrada

Sulla scorta degli elementi sopra indicati si presuppone la mancata sussistenza degli elementi relativi all'assoggettamento, per cui si propone di NON sottoporre la variante in argomento alla verifica di assoggettabilità ex art. 13 L. R. 32/2012.

Cervo, ~~dicembre 2022~~ rev_01 giugno 2023. arch. Mario C. Rossi arch. Eleonora Secco